

# Roma città violenta

## Nell'appartamento in Prati un computer acceso, il sangue e quel corpo nudo e massacrato: è la scena dell'ultimo delitto. La giovane impiegata uccisa alle 6 del pomeriggio. Non è stata violentata. Nella sua agenda, 3 fogli mancanti

# Ventinove coltellate per Simonetta

## Diceva: «Mi minacciano». E nel suo ufficio arriva l'assassino

### Tre delitti con un solo denominatore: il sesso



Simonetta Cesaroni, la ragazza di vent'anni trovata morta la sera di martedì scorso nell'ufficio dove lavorava nel quartiere Prati, a Roma, con ogni probabilità conosceva il suo assassino. Forse uno spaurito respinto. L'autopsia ha accertato che è stata uccisa con ventinove coltellate. Esclusa la violenza sessuale. La ragazza aveva più volte ricevuto minacce telefoniche

ANDREA GAIARDONI

ROMA. È stata uccisa con ventinove coltellate Simonetta Cesaroni, la ragazza di vent'anni trovata morta nella tarda serata di martedì scorso nell'ufficio dell'Associazione Alberghi della Gioventù in via Carlo Poma 2 nel quartiere Prati. Ventinove ferite profonde, di media di undici centimetri. Quelle mortali al cuore, alla giugolare, alla aorta e al fegato. Martoriata, ma non violentata, stando al referto stilato ieri mattina dal professor Mario Carella Prada al termine dell'autopsia. Le due coltellate riscontrate ai lati del pube (la

ragazza è stata trovata supina sul pavimento quasi completamente nuda) potrebbero avere invece un significato simbolico. Martedì era il suo ultimo giorno di lavoro. E l'assassino sapeva certamente che era sola in quell'ufficio. Per tutta la giornata di ieri il capo della squadra mobile romana Nicola Cavaliere e il dirigente della quinta sezione, Antonio Del Greco, hanno ascoltato i parenti, amici e colleghi di lavoro della vittima alla ricerca della traccia giusta per arrivare all'assassino, per arrivare al pezzo mancante di questo per ora inestricabile puzzle di violenza. È stato appunto che Simonetta Cesaroni, 21 anni da compiere a novembre, figlia di un dipendente dell'Acotral è uscita verso le 15 di martedì dall'appartamento in via Filippo Scialini 6, a Cinecittà dove vive con i genitori. Impiegata presso la «Reli sas» una società di servizi, da poco più di un mese lavorava in quell'ufficio dell'Associazione Alberghi della Gioventù. Due pomeriggi a settimana il martedì e il giovedì dalle 15.30 alle 19.30. Una terminalista si era improvvisamente licenziata e i dirigenti hanno provveduto a sostituirla rivolgendosi alla «Reli». La sorella più grande Paola di 26 anni l'ha accompagnata in macchina fino alla stazione della metropolitana. Simonetta è scesa a «Leopanto» e a piedi ha raggiunto via Carlo Poma. Una portiera l'ha vista entrare da sola. Come sola era in ufficio, nel suo ultimo giorno di lavoro. Doveva digitare sul video le ultime

pratiche per la chiusura dell'iva e poi sarebbe partita per le vacanze con un'amica lasciando a Roma il fidanzato, Raniero Busco, di 25 anni, operaio dell'Alitalia addetto alla manutenzione dei DC-9 nell'aeroporto di Fiumicino. Il cadavere di Simonetta è stato trovato poco dopo le 23 di martedì sera. La sorella impensierita per l'inconsueto ritardo aveva telefonato al suo fidanzato e al titolare della «Reli» pregandolo di accompagnarla in via Carlo Poma. Uno dei portieri è salito con loro aprendo con una copia delle chiavi la porta chiusa dall'esterno con tre mandati. Le luci erano spente. Acceso soltanto il condizionatore d'aria e il computer di Simonetta. Il cadavere era nella stanza del dirigente. La ragazza, stesa supina sul pavimento, indossava soltanto un paio di calzoncini bianchi. Il reggiseno era abbassato. In un angolo, riposte con cura, le scarpe da tennis staccate. E sangue, ovunque. Qualche traccia anche in bagno, segno che l'assassino si è

lavato prima di andarsene. Nella borsetta il portafoglio con i documenti e pochi soldi, un panno, una rubrica telefonica e un'agenda azzurra e bianca con alcuni appunti della ragazza. Non c'erano però le chiavi dell'ufficio. Oltre alle chiavi l'assassino ha portato via gran parte degli indumenti che Simonetta indossava: le mutandine un paio di pantaloni collanti blu e una maglietta a righe orizzontali bianche e blu. Nessuna traccia dell'arma del delitto, anche se gli investigatori hanno sequestrato un tagliacarte acuminato con la punta sbuccata, trovato in un'altra stanza dell'ufficio. La morte dovrebbe risalire alle 18. Poco prima alle 17.35, la ragazza aveva parlato per telefono con Daniela, la sua amica del cuore.

ancora da chiarire l'esatta dinamica dell'assassino, anche se sembra certo che la ragazza conosceva il suo carnefice. Non avrebbe aperto la porta ad un estraneo. Oppure l'assassino aveva le chiavi dell'ufficio. Nell'appartamento inoltre, non ci sono segni di colluttazione. Simonetta Cesaroni aveva delle unghie molto lunghe e curate che il medico legale ha trovato intatte senza tracce di sangue, capelli o frammenti di pelle. Uno spaurito respinto? Oppure qualcuno che non è riuscito a violentarla ed ha sfogato la sua rabbia con quelle ventinove coltellate (la cosiddetta violenza trasalata)? Simonetta aveva confessato alla mamma di aver ricevuto nell'ultimo mese diverse minacce telefoniche da uno sconosciuto. L'altra settimana uscendo dal lavoro aveva trovato squarciate due gomme della sua «126». Ieri mattina, durante uno dei tanti interrogatori, i funzionari della Mobile hanno mostrato al fidanzato di Simonetta gli oggetti trovati nella borsetta della ragazza. Ma dall'agenda mancavano tre fogli. Forse in quei fogli, la conferma che qualcuno la stava infastidendo. Forse il nome dell'assassino.

Decisivo passo in avanti per la costruzione della riserva naturale di Ustica il ministro dell'Ambiente Carlo Azeglio Ciampi e il sottosegretario all'Ambiente, Piero Arcigiani, hanno approvato il regolamento di organizzazione della riserva naturale di Ustica. «Per Ustica» ha commentato Angelini - la novità rispetto alle altre riserve marine è rappresentata dal fatto che la gestione risulta essere affidata per la prima volta a un Comune invece che ad associazioni ambientaliste che fino ad oggi si sono occupate della gestione di queste aree. Il provvedimento è stato approvato dalla commissione di riserva - informa una nota del ministero della Marina Mercantile - entrerà in vigore dopo quindici giorni dalla pubblicazione nell'albo pretorio del Comune.

### Ustica, affidata al comune la riserva naturale



Decisivo passo in avanti per la costruzione della riserva naturale di Ustica il ministro dell'Ambiente Carlo Azeglio Ciampi e il sottosegretario all'Ambiente, Piero Arcigiani, hanno approvato il regolamento di organizzazione della riserva naturale di Ustica. «Per Ustica» ha commentato Angelini - la novità rispetto alle altre riserve marine è rappresentata dal fatto che la gestione risulta essere affidata per la prima volta a un Comune invece che ad associazioni ambientaliste che fino ad oggi si sono occupate della gestione di queste aree. Il provvedimento è stato approvato dalla commissione di riserva - informa una nota del ministero della Marina Mercantile - entrerà in vigore dopo quindici giorni dalla pubblicazione nell'albo pretorio del Comune.

### Clandestino muore soffocato nella stiva di una nave

Il cadavere di un uomo di colore in avanzato stato di decomposizione è stato trovato nella stiva di poppa della «Marina Bay», una nave battente bandiera caribica durante le operazioni di sbarco nel porto di Monopoli in provincia di Bari, di una «formazione impossibile finora l'identificazione postica non sono stati trovati i documenti dell'uomo e nessuno dei nove componenti l'equipaggio è stato in grado di dire il suo nome. L'uomo era di corporatura robusta alto circa un metro e 80 dall'apparente età di 30-35 anni. Secondo i primi accertamenti si tratterebbe di un clandestino, nudo e avvolto nella stiva dove i vegetali - una volta cancellati in sacchi - vengono chiusi ermeticamente e trattati con prodotti chimici antimuffa che si volatilizzano solo dopo 24-48 ore.

### Misano: in due violentano diciassettenne

Una ragazza di 17 anni lombarda in vacanza a Misano Adriatico sulla riviera romagnola ha denunciato ai carabinieri di Cervinara di essere stata violentata da due giovani coi quali aveva trascorso un paio d'ore girando in automobile. «L'altro giorno di colore» avrebbe accolto la sua richiesta di un passaporto facendole salire sul auto (una Golf con targa di Milano) a Riccione poi l'avrebbero convinta a recitare in loro compagnia. Nei pressi di Borello una frazione del Comune i due l'avrebbero aggredita e sottoposta a violenza, lasciandola poi in mezzo alla campagna. La ragazza ha raggiunto la stazione dei carabinieri di Borello ed è stata poi accompagnata dai militari all'ospedale a vista ginecologica. I carabinieri hanno confermato che presentava segni di violenza. Carabinieri e polizia hanno cominciato le ricerche dei due giovani e della «Golf» che sarebbe stata rubata dieci giorni fa.

### Sciopero in Garfagnana per i morti dell'Unikay

Sarà la magistratura ad accertare le cause e la dinamica del terribile incidente sul lavoro in cui sono morti martedì tre operai che stavano revisionando gli impianti della cartiera Unikay di Castelnuovo Garfagnana. Sono stati uccisi dai gas venosi di sospesa acido solfonico fuoriusciti da una conduttura di una vasca di decantazione delle acque di depurazione. Le condizioni dell'operaio rimasto intossicato, Mariano Salotti, sono migliorate. Chiara di Pisa sono migliorate e il medico lo ritengono ormai fuori pericolo. A Castelnuovo su richiesta del Pci, è stato convocato un consiglio comunale straordinario per la proclamazione di una giornata di lutto cittadino. E sono state decise da parte del sindacato unitario e dal consiglio di fabbrica 4 ore di sciopero generale in Garfagnana e Media Valle che saranno effettuate in concomitanza dei funerali.

### Abbandonato neonato di pochi giorni a Napoli

Un neonato nudo e avvolto in una coperta è stato trovato abbandonato ieri sera in via Manzoni, a Napoli. La scoperta è stata fatta da un passante attratto dai vapori che ha poi avvertito la polizia. Il piccolo che secondo i primi accertamenti avrebbe sette o otto giorni di vita, è stato ricoverato nella sala di manipolazione dell'ospedale «Santobono». Le sue condizioni sono state definite buone dai sanitari. Il bambino che è di carnagione chiara e ha occhi a mandorla, è stato trovato all'ingresso di un parco residenziale.

### Sciopero all'«Ora» per due licenziamenti

In un comunicato il comitato di redazione che respinge il licenziamento dei due colleghi definisce la decisione «inaccettabile in entrambi i casi» e per di più palesemente illegittima per uno di essi. Umberto Rosso è attualmente in malattia e tra l'altro la parte del comitato di redazione in rappresentanza dei collaboratori del quotidiano palermitano. «Nel contesto di uno stato di crisi proclamato dall'editore ed imposto unilateralmente dalla redazione - afferma il Cdr de «L'Ora» - la cui gravità si è palesemente manifestata con i due licenziamenti, i giornalisti si riservano ulteriori azioni di lotta a tutela dei posti di lavoro e della loro dignità professionale».

### Il Guinness per un'abbuffata di 12.600 canerlerli

Già presente nel Guinness dei primati quale sede della prima pista olimpionica artificiale per il pattinaggio su ghiaccio, Basiglio di Pinerò è titolare dall'altra sera di un altro singolarissimo record in una manifestazione pan-tiagnese: per i turisti sono stati realizzati, colti e distribuiti 12.600 canerlerli (pietanza tipica trentina simile ad un grosso gnocco, per un totale di 830 chilogrammi di cibo). Come certificato da un notaio per realizzare questa montagna di canerlerli gli organizzatori trentini hanno utilizzato 216 litri di latte, 86 di uova (rotte da tre ragazzi), 224 chilogrammi di pane, 87 di tuorli, 13 di pancetta, 8 di sale, due di pepe, 31 di formaggio grattugiato, 27 di marmellata, 11 di prezzemolo, 3 di aglio, 40 di cipolla e 50 di fanna. Una montagna gastronomica che però non si è dimostrata sufficiente a sfamare tutti i turisti giunti per l'occasione a Pinerò.

GIUSEPPE VITTORI

«Delitti simili non sono inattesi, rientrano nella normale casistica»

## Gli inquirenti: «Non è il caso di allarmarsi»

Come a New York. La capitale assorbe la violenza in silenzio. «Roma, insieme alle saracinesche dei negozi, ha abbassato quelle delle coscienze», scrive allarmato l'«Osservatore romano» dopo i tre omicidi a sfondo sessuale. Le donne del Pci scrivono al questore per chiedere la difesa della libertà delle cittadine. «Non c'è da allarmarsi, i tre omicidi rientrano nella normale casistica», dicono gli inquirenti.

CARLO FIORINI

ROMA. La violenza più efferata viene assorbita in silenzio da Roma metropoli. L'«Osservatore romano» e le donne del Pci lanciano l'allarme. Ma gli inquirenti che nel giro di pochi giorni si sono trovati di fronte a tre omicidi terribili ai corpi straziati di due donne e di un omosessuale gettano acqua sul fuoco. Sono più preoccupati della microcriminalità, «l'aumento delle rapine, il crescere vorticoso delle morti per droga. Sono queste le cose che fanno salire la colonnina di mercurio».

«L'ombelico sequenza di delitti - scrive oggi allarmato l'«Osservatore romano» - non sembra aver scosso o sconcertato una città che al di là delle saracinesche abbassate dei negozi, mostra tutti i segni del «chiuso per ferie». In ferie anche la capacità di indignarsi di voler capire il perché di tre omicidi a sfondo sessuale consumati a distanza così ravvicinata? Il pericolo del «diffondersi nella città di un clima che renda "accettabile" l'idea che sul corpo delle donne si possa infierire, è stato denunciato ieri dalle donne del Pci di Roma. In una lettera al questore Umberto Impromta, Gigliola Galletto e Grazia Ardito a nome della segreteria cittadina, chiedono forme di prevenzione e di tutela della vita delle donne.

Ester Lima, la giovane capoverdiana sodomizzata e uccisa in modo atroce da un suo connazionale perché rifiutava di prostituirsi, Simonetta Cesaroni, la ragazza uccisa con 29 coltellate, probabilmente perché non voleva cedere alla violenza e ai desideri di un uomo Giancarlo Abbate, l'omosessuale trovato morto nel suo appartamento legato e torturato prima di essere ucciso. Non c'è recrudescenza in tutto questo. Tutto «normale». «Omicidi del genere rientrano nella casistica - dicono gli inquirenti - che siano avvenuti a distanza così ravvicinata è un caso». Anzi, Roma sarebbe una città relativamente tranquilla in rapporto ai suoi quattro milioni di abitanti.

«Soprattutto se pensiamo alla presenza massiccia di immigrati - sostengono gli inquirenti - dovremmo aspettarci di peggio. Questi ultimi tre episodi, non sono collegabili, impossibile tracciare un filo». L'unica considerazione riguarda i due casi risolti. «Ad uccidere la capoverdiana è stato un suo connazionale - fanno notare gli inquirenti - e l'assassino dell'omosessuale è un marocchino. È evidente che aumentando la popolazione cresce anche il numero dei reati».

La rintracciare il filo che lega le violenze di questa estate romana sono le donne comuniste. «Questi casi non possono essere considerati isolati - scrivono al questore - inevitabili nella patologia che colpisce il vivere civile delle grandi metropoli. Rivelano invece la ripresa del cadavere della capoverdiana Ester Lima, non era stato



Il corpo di Simonetta Cesaroni (in alto) mentre viene portato via dallo stabile dove era impiegata. Sotto, la sorella e un'amica



che ha ucciso e fatto a pezzi quella ragazza? «Solo un'esagerazione». Ma la paura non riguarda solo l'universo più esposto alla violenza, quello della prostituzione. Il terrore riguarda tutte le donne. Simonetta Cesaroni era una ragazza come tante. Ad ucciderla forse è stato qualcuno che insisteva per avere una relazione con lei un ragazzo come tanti.

«Faura solitudine e silenzio. Episodi agghiaccianti come quello dell'altro ieri che sembrano essere solo tanto l'esagerazione di una violenza diffusa. Gli ingredienti ci sono tutti, nonostante il minimizzare degli inquirenti per lanciare l'allarme. «Non può esservi dubbio - scrive l'«Osservatore romano» - che al di là di ogni analisi sociologica, o peggio di qualunque agghiacciante rilevamento statistico sui delitti che si commettono d'estate, risulta evidente che qualcosa di tragico e di inafferrabile si è insinuato nella trama della vita quotidiana di Roma».

ancora identificato e si pensava ad una prostituta nei luoghi del sesso a pagamento ma ha iniziato a serpeggiare il terrore. «Ogni volta che si avvicina una macchina fermo - raccontava qualche giorno fa una giovane prostituta - la violenza c'è in tutti. La sento ogni volta che "faccio l'amore con un cliente. C'è un odio per me, sempre in ogni gesto. Per fortuna che si reprimono che a volte riesci a dominarli. Quello

## «Donne, "pezzi" da macelleria»

Per la scrittrice Dacia Maraini sopraffazione e mercificazione sono i «messaggi» prevalenti e condizionanti imposti da pubblicità e mass media

FERNANDA ALVARO

ROMA. «Prendete una donna spezzatela mostrate una gamba due labbra carnee - un seno da far girare la testa. Prendetela e mettetela in mostra mettetela accanto a una pellicola fotografica a una birra a una cucina componibile a un profumo o a un detergente. Mettetela in mostra e poi fatela comprare. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà costringerla seviziarla, ucciderla. Distruggere quella gamba quel seno quelle labbra con ventinove coltellate. È in vendita è merce per tutti si può acquistare come la bina la pellicola la cucina. Spesso è anche gratis. E allora perché rinunciare? E se lei dicesse di no? Allora bisognerà co